

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3828 del 30/07/2021
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MO) - GRUPPO CBS SPA - MOPPA3067
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3957 del 30/07/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta LUGLIO 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con atto n. 12435 del 03/10/2013 è stata assentita a Centro Impasti Ceramici s.r.l., c.f. 00171980360, la concessione di derivazione ad uso igienico ed assimilati, con validità al 31/12/2015, per una portata massima pari a l/s 4,5 e volume complessivo pari a mc/annui 100, esercitata mediante n. 2 pozzi ubicati in via Tiepido n. 10, Comune di Castelvetro (MO), individuato catastalmente al fg. 3, mapp. 61 (concessione codice pratica MOPPA3067);
- con istanza assunta a prot. PGM0/2016/8542 del 11/05/2016 la società concessionaria ha chiesto il rinnovo della concessione codice pratica MOPPA3067;

PRESO ATTO che la società concessionaria risulta essere stata sottoposta a fallimento n. 12/2019, dichiarato dal Tribunale di Modena in data 23/01/2019;

PRESO INOLTRE ATTO che Centro Impasti Ceramici s.r.l., c.f.00171980360:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non ha corrisposto le somme dovute a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale relativamente agli anni 2018-2019, per un totale pari a 329,86 euro;

DATO ATTO CHE:

- con nota del 27/02/2018, PGDG/2018/2880 questa Agenzia ha richiesto i canoni dovuti alla società concessionaria che non ha provveduto al pagamento degli stessi;
- con nota PG.42242 del 17/03/2020 questa Agenzia ha rappresentato il credito al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali della Regione Emilia Romagna, ai fini della presentazione della domanda di insinuazione al passivo fallimentare;
- con la medesima nota PG.42242 del 17/03/2020 questa Agenzia ha rappresentato al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali della Regione Emilia Romagna anche i crediti relativi alle concessioni MOPPA1408 e REPPA5241, facenti capo a Centro Impasti Ceramici s.r.l., sempre ai fini dell'insinuazione al passivo fallimentare;

PRESO ATTO CHE:

- con nota assunta agli atti con prot. PG.40301 del 15/03/2021 la curatrice fallimentare, dott.ssa Severi ha, comunicato che:
 - *“il fallimento non ha alcun interesse al prelievo”*, rinunciando di fatto all'utilizzo di acqua pubblica;
 - l'immobile di ubicazione del pozzo ricade dal 05/10/2016, nella proprietà di Fraer Leasing spa, c.f. 01826950402;
- con nota assunta agli atti con prot. PG.29880 del 25/02/2021 il Servizio Giuridico dell'Ambiente ha trasmesso il progetto di stato passivo, in cui risulta ammesso un credito pari a 18.699,60 euro, cumulativamente riferito agli insoluti derivanti dalla concessione MOPPA3067 e dagli ulteriori procedimenti di concessione MOPPA1408 e REPPA5241;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che la concessionaria non abbia ottemperato agli obblighi previsti dal rapporto concessorio, non avendo tempestivamente comunicato all'Amministrazione l'avvio della procedura concorsuale, né il mancato interesse alla prosecuzione del prelievo;
- che non vi siano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento di rinnovo della concessione cod. pratica MOPPA1408;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di prendere atto che in capo Centro Impasti Ceramici s.r.l., c.f.00171980360 non è più ravvisabile interesse al provvedimento di rinnovo della concessione MOPPA3067;
- 2) di archiviare il procedimento cod. pratica MOPPA3067;
- 3) di dare atto che l'immobile di ubicazione del pozzo appartiene a Fraer Leasing spa, c.f. 01826950402 e che sono in corso le verifiche volte ad accertare l'attuale stato dell'opera di presa;
- 4) di dare atto che risulta ammesso al passivo un credito pari a 18.699,60 euro per il procedimento di concessione MOPPA3067 e per gli ulteriori procedimenti di concessione REPPA5241 e MOPPA1408;
- 5) di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 6) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.